

quelle, che tendono al rosiccio ; e se ne possono fare ancora dell' altre col framischiare il Minio col nero.

Della Porporina.

LA porporina si macina con un dito in una scodella, entro cui sia orina chiara, o lisciva vergine. Macinata che sia, si lascia precipitare a fondo, decantando poi con destrezza o l' orina, o la lisciva adoperata. Ciò fatto, si replica l' operazion medesima, finchè il fluido usato sia chiaro addivenuto ; in appresso si cola per pezza, e colato, si unisce alla materia che resta sulla pezza Zafferano, sciogliendo in appresso la mistura con acqua di gomma. Serve questa Porporina così preparata per dare naturalezza a qualche lavoro, quando vogliasi, che imiti il Bronzo.

Per imitare il Lapis Lazuli.

Si prende Azzurro di Berlino, ovvero Smaltino fino, e si stempra con Vernice di Gomma Lacca, e prima, che sia secco si spruzza con polvere d'oro; quando farà asciutto si ricopre con Vernice bianca più volte, e poi si pulisce.

Per imitare il Porfido.

Si fa il fondo con Bruno d' Inghilterra, ed un poco di nero, si spruzza poi con Biacca e si cuopre con più mani di Vernice chiara.